

## INDICE

<i>Prefazione (di Luciano Agostiniani)</i>	p. 6
<i>0. Presentazione</i>	p. 11
PARTE I. IL PISANO E IL LIVORNESE NELLE FONTI SCRITTE E NELLA PERCEZIONE DEI PARLANTI	p. 17
<b>1 “At Pisa it is the buildings, at Leghorn the population, which most arrests attention”</b>	p. 19
1.1 - “Une ville morte, majestueuse et vide”	p. 19
1.1.1 - Porta a Mare	p. 23
1.2 - “Busy streets - gay shops - various costumes”	p. 24
1.2.1 - L’elemento straniero	p. 40
1.2.2 - La Venezia Nuova	p. 43
<b>2. Le fonti scritte</b>	p. 49
2.0 - Pregi e debolezze di una indagine storica	p. 49
2.1 - “Ciascun luogo qualche spezial vezzo, quasi naturalmente, serba nella favella”. Il pisano antico	p. 58
2.2 - L’evoluzione del nesi /C, rC, sC	p. 62
2.3 - “Non una sola lingua o una sola pronunzia è in Toscana”. La letteratura linguistica sulle varietà pisana e livornese	p. 71
2.4 - <i>Informal Literature</i>	p. 95
2.4.1 - Prefazioni, premesse, saggi, osservazioni sparse	p. 96
2.4.1.1 - Varietà pisana	p. 96
2.4.1.2 - Varietà livornese	p. 99
2.4.2 - Guide	p. 107
2.4.3 - Osservazioni di scrittori	p. 108
2.4.4 - Letteratura odepórica	p. 111
2.5 - Una diacronia particolare: i dati degli atlanti linguistici	p. 114

<b>3. Dalla parte del parlante</b>	p. 121
3.0 - Una prospettiva diversa	p. 121
3.1 - Il campione	p. 123
3.2 - Il questionario	p. 125
3.3 - Analisi delle risposte	p. 130
3.3.1 - Le località più frequentate	p. 130
3.3.2 - Confronti fra dialetti	p. 132
3.3.3 - Differenza tra pisano e livornese	p. 134
3.3.4 - Differenza tra vecchi e giovani	p. 135
3.3.5 - Singoli fenomeni dialettali	p. 137
3.3.6 - Tratti dialettali e sesso degli intervistati	p. 151
3.3.7 - Tratti dialettali e età degli intervistati	p. 151
3.3.8 - Preferisco il... e perché	p. 154
3.3.9 - Giudizi sul questionario	p. 157
3.4 - Le opinioni	p. 158
3.4.1 - Gli attributi	p. 158
3.4.2 - Le ragioni	p. 162
3.5 - Ancora dalla parte del parlante: le opinioni degli informatori occasionali e dei soggetti analizzati dal punto di vista acustico	p. 177
PARTE II.	
IL PISANO E IL LIVORNESE NELL'ANALISI ACUSTICA	p. 197
<b>4 - L'analisi dei segmenti vocalici:     questioni teoriche, scelte operative, metodologie d'indagine</b>	p. 199
4.0 - Introduzione	p. 199
4.1 - La qualità vocalica: parametri articolatori e parametri acustici	p. 200
4.1.1 - La prima e la seconda formante	p. 202
4.1.2 - Vocali tese e vocali rilassate	p. 206
4.2 - Fatti acustici e fatti articolatori: una relazione 'difficile'	p. 210
4.3 - Durata	p. 211
4.4 - Articolazione e coarticolazione: invarianza e variabilità	p. 220
4.4.1 - Bersagli acustici e sottospecificazione	p. 223
4.4.2 - Fattori di variabilità	p. 226

4.5 - Sulla segmentazione	p. 241
4.6 - La scelta dei parametri e i criteri di rappresentazione	p. 246
4.7 - La rappresentazione grafica	p. 249
4.8 - Scale acustiche e scale uditive	p. 251
4.9 - Normalizzazione dei dati acustici	p. 254
4.10 - La raccolta dei dati	p. 257
4.10.1 - "A leggere l'italiano uno non è portato ad allargare le vocali". Parlato letto vs. parlato spontaneo	p. 258
4.10.2 - Il questionario	p. 260
4.10.3 - I punti d'inchiesta	p. 265
4.10.4 - Gli informatori	p. 267
4.10.5 - Tempo reale e tempo apparente nell'indagine (socio)linguistica. Una postilla	p. 269
4.10.6 - Tecniche e parametri di analisi	p. 273
4.11 - Analisi statistica e presentazione dei risultati	p. 275
<b>5 - "Non è che io parlo con la <i>e</i> chiusa, siete voi che l'aprite troppo".     Aspetti qualitativi del vocalismo tonico di Livorno, Pisa, Cascina e Cecina</b>	p. 283
5.0 - Introduzione	p. 283
5.1 - Campione maschile	p. 284
5.1.1 - Parole in isolamento	p. 284
5.1.1.1 - Livorno	p. 284
5.1.1.2 - Pisa	p. 289
5.1.1.3 - Cascina	p. 294
5.1.1.4 - Cecina	p. 299
5.1.1.5 - Le quattro località a confronto	p. 304
5.1.2 - Parole in posizione finale di frase cornice	p. 307
5.1.2.1 - Livorno	p. 307
5.1.2.2 - Pisa	p. 311
5.1.2.3 - Cascina	p. 314
5.1.2.4 - Cecina	p. 317
5.1.2.5 - Le quattro località a confronto	p. 321
5.1.3 - Parole in posizione interna di frase cornice	p. 322
5.1.3.1 - Livorno	p. 323
5.1.3.2 - Pisa	p. 328
5.1.3.3 - Cascina	p. 332
5.1.3.4 - Cecina	p. 336
5.1.3.5 - Le quattro località a confronto	p. 340

5.2 - Campione femminile	p. 342
5.2.1 - Parole in isolamento	p. 342
5.2.1.1 - Livorno	p. 342
5.2.1.2 - Pisa	p. 347
5.2.1.3 - Cascina	p. 350
5.2.1.4 - Cecina	p. 354
5.2.1.5 - Le quattro località a confronto	p. 358
5.2.2 - Parole in posizione finale di frase cornice	p. 362
5.2.2.1 - Livorno	p. 362
5.2.2.2 - Pisa	p. 366
5.2.2.3 - Le due località a confronto	p. 369
5.2.3 - Parole in posizione interna di frase cornice	p. 369
5.2.3.1 - Livorno	p. 370
5.2.3.2 - Pisa	p. 374
5.2.3.3 - Le due località a confronto	p. 378
5.3 - Vocali come 'sentieri'	p. 380
5.3.1 - Campione maschile	p. 381
5.3.1.1 - I due capoluoghi	p. 381
5.3.1.2 - I due centri minori	p. 387
5.3.2 - Campione femminile	p. 392
5.3.2.1 - I due capoluoghi	p. 392
<b>6 - "La dolcezza lamentosa delle vocali".</b>	
<b>Aspetti quantitativi del vocalismo tonico di Livorno, Pisa, Cascina e Cecina</b>	p. 399
6.0 - Introduzione	p. 399
6.1 - Campione maschile	p. 399
6.1.1 - Parole in isolamento	p. 399
6.1.1.1 - Livorno	p. 400
6.1.1.2 - Pisa	p. 401
6.1.1.3 - Cascina	p. 403
6.1.1.4 - Cecina	p. 405
6.1.1.5 - Le quattro località a confronto	p. 408
6.1.2 - Parole in fine di frase cornice	p. 408
6.1.2.1 - Valori suddivisi per località	p. 408
6.1.2.2 - Le quattro località a confronto	p. 410
6.1.3 - Parole in corpo di frase cornice	p. 411
6.1.3.1 - Valori suddivisi per località	p. 411
6.1.3.2 - Le quattro località a confronto	p. 413
6.2 - Campione femminile	p. 413
6.2.1 - Parole in isolamento	p. 414
6.2.1.1 - Livorno	p. 415

6.2.1.2 - Pisa	p. 415
6.2.1.3 - Cascina	p. 417
6.2.1.4 - Cecina	p. 418
6.2.1.5 - Le quattro località a confronto	p. 420
6.2.2 - Parole in fine di frase cornice	p. 421
6.2.2.1 - Valori suddivisi per località	p. 421
6.2.2.2 - Le due località a confronto	p. 422
6.2.3 - Parole in corpo di frase cornice	p. 423
6.2.3.1 - Valori suddivisi per località	p. 423
6.2.3.2 - Le due località a confronto	p. 424
<b>7 - “Se non ciavessero gli orecchi la parlata andrebbe di fòri”. Osservazioni conclusive</b>	p. 425
7.0 - Introduzione	p. 425
7.1 - “Il livornese gli dà più forza nelle parole”. L’assetto acustico più tipico	p. 425
7.2 - Vocali più lunghe o modulazione della frequenza fondamentale?	p. 434
7.3 - Sulla datazione del fenomeno: epicentro pisano e tracce corse o fenomeno livornese?	p. 438
7.4 - La Toscana occidentale: un’area in movimento	p. 441
7.5 - Verso una indagine sociolinguistica	p. 443
<b>Bibliografia</b>	p. 459
<b>Indice</b>	p. 551